

## CONSIGLIO NAZIONALE 9 LUGLIO 2010 ORDINE DEL GIORNO

La direttiva 2001/83/CE, recante un codice comunitario sui medicinali ad uso umano, vieta la “pubblicità” dei farmaci soggetti a prescrizione medica, ma non affronta il problema dell’informazione ai pazienti. Questa questione è attualmente all’esame del Parlamento Europeo ed esiste l’orientamento diffuso a consentire l’“informazione diretta” ai cittadini.

Il Consiglio Nazionale della FNOMCeO esprime il motivato convincimento che le autorità sanitarie ed i professionisti sanitari devono essere la fonte di informazione mediata sui farmaci per i pazienti. Queste informazioni, supportate da evidenza scientifica si basano sui principi della deontologia medica, al fine di garantire ai pazienti l’accesso a conoscenze adeguate, trasparenti, indipendenti e disinteressate.

L’esperienza internazionale dimostra chiaramente che un’informazione diretta da parte dell’industria farmaceutica ai cittadini non determina una qualità superiore nel razionale utilizzo dei farmaci, né maggiore obiettività per il paziente e meno ancora una maggiore sicurezza nell’uso dei farmaci.

Autorizzare la pubblicità diretta ai cittadini di farmaci soggetti a prescrizione medica potrebbe quindi significare un aumento del rischio in materia di sanità pubblica e maggiori costi per i sistemi sanitari, così come un aumento della spesa farmaceutica, senza comportare alcun guadagno dal punto di vista sanitario, sociale o di mercato. Questa decisione potrebbe altresì comportare una turbativa in un equilibrato rapporto fiduciario medico – paziente.

**Il Consiglio Nazionale della FNOMCeO**, riunito a Roma in data 9 luglio 2010, esprime totale contrarietà alla modifica della direttiva 2001/83/CE per l’informazione diretta ai cittadini in materia di farmaci soggetti a prescrizione medica per carenza di qualsiasi motivazione medico-scientifica e per il rischio che una tale informazione si trasformi in un messaggio pubblicitario con intento esclusivamente promozionale e commerciale e con potenziali negative ricadute sulla salute dei cittadini e sui costi della sanità pubblica.

Luigi Conte  
Nicolino D’Autilia

*Approvato all’unanimità*